

Terza Domenica di Quaresima

Introduzione

In questa e nelle prossime due domeniche, tralasciando la narrazione di Marco, contempleremo il Vangelo di Giovanni.

Viene annunciata la vicina Pasqua di Gesù e anche svelata l'esistenza di un tempio nuovo, già annunciato dai profeti, non più fatto di pietre ma costituito dal corpo di Gesù.

Questa è la grande rivelazione: ormai la dimora di Dio non si trova più nel tempio di Gerusalemme, ma nel corpo stesso di Gesù. Dio è presente ovunque, ma il luogo in cui Egli abita in modo unico e speciale, dove tutti gli uomini possono incontrarlo, è Gesù, un uomo, che è anche la Parola di Dio, il Figlio stesso di Dio.

Non più dunque un luogo dove pregare, bensì una Persona da adorare in spirito e verità.

Liturgia della Parola

La prima lettura, tratta dall'Antico Testamento, ci mostra una via per accaparrarsi la benevolenza di Dio: la via dei comandamenti.

Il Nuovo Testamento, invece, per giungere a Dio, ci presenta una persona, Gesù Cristo, scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani.

Il Vangelo, incentrato sulla rivelazione del corpo di Cristo quale vera dimora di Dio, ci riveste di una somma ricchezza: anche noi, che siamo innestati in Gesù Cristo, siamo dimora di Dio, chiamati a offrire a Dio la nostra vita quotidiana; ad essere, come Gesù, totalmente persi nel nostro amore ardente per Lui.